



**DISPOSIZIONE N. 2070/DG**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- VISTO il DPR 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’ art.35, comma 4 bis, che subordina all’emanazione di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri le procedure di reclutamento a tempo determinato per contingenti superiori alle cinque unità e l’art. 36 in materia di contratti flessibili;
- TENUTO CONTO che l’art. 2, comma 7, della L. 125/13, prevede che le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dall’art. 2 del DL 92/2012 in caso di mancata adozione dei conseguenti regolamenti di organizzazione entro il 31/12/2013, “non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale”;
- PRESO ATTO che con DM n. 356 del 19 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell’Istituto;
- PRESO ATTO altresì, che in conseguenza dei citati provvedimenti la situazione attuale del personale dell’Istituto non presenta situazioni di soprannumerarietà rispetto alla dotazione organica approvata;
- VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernente “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”;
- PRESO ATTO la nota prot. n. 3849 del 04/06/2019 con la quale il Direttore Generale, Dott. Alessandro Bratti, ha richiesto di indire un bando per n. 1 contratto a tempo pieno e determinato, profilo di Collaboratore Tecnico VI livello del CCNL Istruzione e Ricerca, per sostituzione di maternità dell’addetto alla grafica, Sig. Elena Porrazzo;
- PRESO ATTO del rientro in servizio della dipendente Elena Porrazzo in data 06/11/2019;



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- RITENUTO** pertanto di dover ritenere superata la necessità di reperimento di una unità di personale per la sostituzione di maternità avviata con pubblicazione del bando indetto con Disposizione 1588/DG del 25/07/2019;
- CONSIDERATO** che la pubblicazione dell'Avviso relativo al Bando di cui al punto precedente è avvenuta nella G.U. 4<sup>a</sup> Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 67 del 23 agosto 2019;
- RICHIAMATA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 21-quinquies titolato "revoca del provvedimento";
- CONSIDERATO** che l'Amministrazione ha l'obbligo di accertare, in via preliminare, la sussistenza di un interesse pubblico all'annullamento dell'atto e che detto interesse deve prevalere rispetto a quello della conservazione dello stesso, avuto anche riguardo agli interessi dei destinatari e dei controinteressati;
- CONSIDERATO** pertanto che i candidati al concorso hanno acquisito una posizione di mera aspettativa di fatto, non essendosi ancora prodotto alcun effetto in capo ad essi e quindi alcuna garanzia di stabilità di eventuale posizione di vantaggio;
- RITENUTO** di conseguenza, anche nell'ottica dell'economicità dei procedimenti, di dover disporre la revoca del concorso, piuttosto che portare a conclusione il procedimento;
- RICHIAMATO** il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale "la pubblica amministrazione è titolare dell'ampio potere discrezionale di far luogo alla revoca di un bando di concorso pubblico fino al momento in cui non sia intervenuta la nomina dei vincitori. Fino a tale momento i meri partecipanti vantano all'uopo una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento. In circostanze siffatte il provvedimento può essere adottato in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità, laddove, stante la natura di atto amministrativo generale di un bando, ivi compreso il suo annullamento o la sua revoca, nemmeno si richiede la comunicazione di avvio del procedimento, come disposto dall'art. 13 – comma 1 – della Legge 241 del 1990 (Cons. Stato, Sez. III, Sent. N. 4554/2011);



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**DATO ATTO** che, secondo il consolidato orientamento giurisprudenziale, in assenza di un atto conclusivo del procedimento concorsuale, la revoca del concorso pubblico può essere giustificata anche con sintetiche ragioni di ordine organizzativo che esplicitino l'interesse pubblico antagonista, a fronte dell'insorgenza di un significativo affidamento dei concorrenti, pur meritevole di tutela (Cons. di Stato, Sez. VI, Parere n. 4756/2002). Ed ancora "il provvedimento di revoca deve essere "adeguatamente motivato" solo quando incide su posizioni precedentemente acquisite dal privato" (Cons. di Stato, Sez. V, Sent. n. 282/2012 e Sez. I, Sent. n. 2932/2013);

**CONSIDERATO** inoltre che, secondo costante giurisprudenza, in ipotesi di revoca del concorso "al partecipante non spetta alcun risarcimento, né l'indennizzo di cui all'art. 21 – quinquies della Legge 241/1990 in quanto la norma sancisce l'obbligo dell'amministrazione di provvedere all'indennizzo dei soggetti direttamente interessati, quale ristoro dei pregiudizi provocati dalla revoca, con riguardo ai provvedimenti amministrativi ad efficacia durevole tra i quali non rientra il bando di concorso (Tar Puglia, Sent. n. 1437/2016; Cons. di Stato, Sent. n. 2838/2013; Tar Lazio Roma, Sent. n. 6024/2012; Tar Campania Napoli, Sent. n. 1646/2012);

#### DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si ritengono integralmente richiamate:

di disporre la revoca ex. art. 21 – quinquies, comma 1, della Legge n. 241/1990, del bando di concorso pubblico nazionale, per titoli ed esame-colloquio, per n. 1 contratto a tempo pieno e determinato, profilo di Collaboratore Tecnico VI livello del CCNL Istruzione e Ricerca, per sostituzione di maternità dell'addetto alla grafica, Sig. Elena Porrazzo, indetto con Disposizione 1588/DG del 25/07/2019 e pubblicato nella G.U. 4<sup>a</sup> Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 67 del 23 agosto 2019.

Roma, li 17 DIC, 2019

Il Direttore Generale  
Dr. Alessandro Bratti